

Premiate le eccellenze del Liceo Racchetti-Da Vinci di Crema

Le borse di studio sono state finanziate da un nutrito gruppo di donatori tra privati, l'associazione degli ex alunni del Racchetti, ai Rotary



Una Sala Pietro da Cemmo gremita di persone venerdì sera in occasione delle celebrazioni delle eccellenze del Liceo Racchetti-Da Vinci di Crema. Una ventina i ragazzi che sono stati premiati per aver conseguito la maturità con la votazione di 100 e lode nell'anno scolastico colpito dalla pandemia e, ai quali, venerdì 10 dicembre è stata consegnata la pergamena oltre che l'assegno ministeriale ed un libro donato dalla scuola. A premiarli erano presenti il dirigente scolastico **Claudio Venturelli** con le docenti **Sara Locatelli** e **Alessandra Facchi**, sotto al regia di **Viviana Gambino**. Il dirigente **Venturelli** ha messo al centro dell'evento il valore dei talenti della sua scuola e la cultura del merito. "Qualità

tipiche di una scuola inclusiva - ha affermato **Venturelli** - che vuole sviluppare le potenzialità di tutti, esortando i ragazzi ad una sana competizione, che fa crescere il singolo all'interno del gruppo dei pari, ed in una comunità educante alla quale dà e riceve". Sono state consegnate le borse di studio, finanziate da un nutrito gruppo di donatori, tra privati, l'associazione degli ex alunni del Racchetti, ai Rotary. La cerimonia è stata allietata da intermezzi musicali del neonato laboratorio musicale della scuola diretto da **Davide Pandini**, con l'esibizione tra gli altri di **Elena De Luccia** e **Alice Zaniboni** al violino. Ampio spazio è stato anche dato ai saluti dell'amministrazione comunale

rappresentata dall'assessore **Fabio Bergamaschi**, a quelli del presidente del Consiglio d'Istituto avv. **Maria Luisa Crotti**, che si è rivolta ai ragazzi complimentandosi per la loro capacità di resilienza, serietà ed impegno. A chiudere la serata è stato il riconoscimento per diversi progetti, svolti principalmente online lo scorso anno scolastico: dal **debate**, tecnica attraverso la quale i ragazzi imparano a dibattere, stare in squadra, ascoltare e ascoltarsi, alle olimpiadi di italiano e di scienze naturali. Molti altri sono stati i progetti come il concorso su Leonardo, i concorsi di biologia e hackaton, fino allo studio di **Cecilia Bombari** sugli effetti della pandemia nella quotidianità dei ragazzi.